

Al via il progetto “Randagio”. Asp Siracusa potenzia le sterilizzazioni

L'Asp di Siracusa attraverso il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria aziendale ha avviato il progetto “Randagio”, un piano straordinario di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo attraverso il potenziamento delle sterilizzazioni di cani e gatti vaganti che investe in questa prima fase operativa il territorio del capoluogo aretuseo, grazie all'accordo siglato con l'Assessorato alla Sanità, Tutela degli animali e Prevenzione Randagismo del Comune di Siracusa. In questa strategia di intervento, un ruolo fondamentale è affidato alla sinergia con il territorio e con le realtà impegnate nella tutela degli animali. La collaborazione con le associazioni e i volontari è essenziale per il monitoraggio e la corretta gestione dei soggetti da avviare ai protocolli sanitari. L'accesso al servizio per le realtà associative avviene attraverso il coordinamento con gli uffici competenti, che sovrintendono all'intero percorso: dalla segnalazione e registrazione in anagrafe degli animali fino all'esecuzione degli interventi di sterilizzazione certificati.

Le attività sono finanziate attraverso i fondi AIR 2024-2025 destinati al potenziamento dei servizi di sanità pubblica veterinaria ed ha una valenza interistituzionale prevedendo il coinvolgimento dei Comuni del territorio provinciale e rafforzando la collaborazione tra enti nella gestione coordinata del fenomeno del randagismo.

In base agli accordi tra Asp Siracusa e il Comune aretuseo, le associazioni animaliste avranno il compito di predisporre le liste degli animali da avviare alla sterilizzazione. Tali elenchi, distinti per le giornate di mercoledì e giovedì di ogni settimana, dovranno essere trasmessi agli uffici

competenti entro il lunedì precedente gli interventi che saranno eseguiti nell'ambulatorio veterinario aziendale di viale Scala Greca.

La sinergia con i volontari e le associazioni resta l'elemento chiave per il successo dell'iniziativa, permettendo una gestione capillare delle segnalazioni e il monitoraggio costante del territorio in linea con il principio "One Health", integrando la tutela degli animali con la salvaguardia dell'ambiente e della comunità. L'iniziativa, che avrà una durata iniziale di dodici mesi, rappresenta un modello operativo strutturato per garantire risposte efficaci e sostenibili nel lungo periodo per la riduzione delle nascite e del fenomeno del randagismo.

Successo Formativo ad Avola con la simulazione del Progetto MaMum

"L'Aula consiliare del Comune di Avola si è trasformata in una piccola grande ONU, accogliendo una delle esperienze formative più significative dedicate ai giovani del nostro territorio. Una giornata intensa, partecipata e ricca di contenuti, che ha unito scuola, istituzioni e associazionismo in un progetto capace di far vivere ai ragazzi un'esperienza concreta di confronto, responsabilità e visione internazionale". Lo dichiara il sindaco di Avola Rossana Cannata, commentando la simulazione finale del progetto MaMun – Majorana Model United Nations, svoltasi nell'Aula consiliare del Comune. "Abbiamo avuto il piacere di ospitare nella nostra Sala comunale gli studenti delle classi 5A, 5B e 5F dei Licei dell'Istituto Majorana – dice il sindaco – protagonisti di una simulazione

dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, durante la quale hanno rappresentato ben 51 Paesi, confrontandosi su un tema di straordinaria attualità come intelligenza artificiale, cybersecurity e diritti digitali, con attenzione ai nodi dell'etica, della privacy, della sicurezza e della libertà online". Per la Cannata è stata un'iniziativa dal forte valore educativo e simbolico. "Non è stata soltanto una attività scolastica ma una vera esperienza di cittadinanza attiva – continua il sindaco di Avola – svolta in uno dei luoghi più rappresentativi della vita democratica della città. È stato bello vedere l'Aula consiliare diventare spazio vivo di partecipazione, ascolto, dibattito e costruzione condivisa, proprio grazie ai nostri ragazzi". Il progetto MaMun nasce da un lavoro articolato e serio, inserito nel più ampio percorso triennale "Educazione civica e mobilità studentesca internazionale", promosso da Fondazione Intercultura, Università Bicocca di Milano e Scuola Democratica e sviluppato attraverso moduli formativi che hanno permesso agli studenti di approfondire non solo il funzionamento dell'ONU, ma anche competenze trasversali fondamentali come public speaking, capacità argomentativa, lavoro di squadra, gestione del tempo, rispetto delle formalità, problem solving e consapevolezza interculturale. I ragazzi hanno potuto contare su un percorso guidato da docenti, tutor e formatori di alto profilo. Dal modulo sul public speaking con il prof. Gianni Cauchi, agli approfondimenti storici e istituzionali con il prof. Salvatore Sirugo, fino al lavoro sulle differenze culturali e sull'empatia diplomatica svolto con Intercultura e con la formatrice Monica Bacco, tutto ha contribuito a rendere questa simulazione un momento autentico di crescita. E questo grazie a una rete che ha reso possibile l'iniziativa: l'Istituto Majorana, il Rotary Club Noto Terra di Eoro, il Rotaract Noto Terra di Eoro, l'Interact, Intercultura ETS, l'Università Bicocca, i docenti e tutti i partner che hanno creduto nel progetto, perché è proprio da queste sinergie tra scuola, istituzioni e associazionismo che nascono le migliori opportunità per i giovani. Un ringraziamento particolare è

andato agli studenti Gabriele Uccello e Antonio Dell'Arte che hanno curato l'organizzazione della simulazione e che hanno svolto un ruolo centrale nell'organizzazione dei lavori, coordinando e accompagnando l'assemblea con serietà e preparazione, così come importante è stato il ruolo della dirigente scolastica Gabriella Pagano, delle docenti referenti Mariaclara Rametta e Oriana Garofalo, del tutor interno Salvatore Sirugo, delle professoresse Giusi Burgaretta e Nancy Campisi, del tutor esterno Giuseppe Di Pietro, dell'avv. Marco Gullotta, presidente del Rotary Club Noto Terra di Eoro, e della dott.ssa Gabriella Celotta. Rossana Cannata ha anche richiamato il valore civile del messaggio emerso dalla simulazione. "In un tempo segnato da conflitti, tensioni internazionali e divisioni profonde, vedere i nostri ragazzi confrontarsi attraverso la parola, il rispetto delle regole e la ricerca comune di soluzioni è stato un segnale bellissimo – specifica il sindaco – Ancora più significativo è che al termine dei lavori siano arrivati all'approvazione unanime di una risoluzione unica. Un risultato che racconta molto bene il senso di questa esperienza e il valore del dialogo come strumento di pace e costruzione". Infine, il sindaco Cannata ribadisce il significato dell'iniziativa per la città. "Avola è orgogliosa di aver accolto un progetto così moderno, coinvolgente e formativo. Esperienze come MaMun dimostrano che i nostri giovani, se messi nelle condizioni giuste, sanno esprimere competenza, sensibilità e visione. E dimostrano anche quanto sia importante aprire sempre di più i luoghi delle istituzioni alla partecipazione delle nuove generazioni. Perché educare al confronto, alla legalità, alla cittadinanza e alla dimensione internazionale significa investire nel futuro della nostra comunità".

A Priolo attivato il servizio di trasporto gratuito per disabili in occasione del referendum

In occasione del referendum costituzionale, è stato attivato a Priolo il servizio di trasporto gratuito per persone con disabilità. Nelle giornate di voto di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026, l'Amministrazione comunale ha infatti organizzato un servizio di trasporto appositamente destinato alle persone con disabilità per facilitare il raggiungimento del seggio elettorale di appartenenza e garantire a tutti i cittadini l'esercizio del diritto di voto. Per rendere il servizio efficiente, gli utenti interessati, aventi diritto, dovranno prenotarsi contattando il numero telefonico 388 8912708 al fine di concordare modalità, data ed orario del trasporto. "Un intervento – sottolinea il Sindaco Pippo Gianni – organizzato a tutela dei diritti delle persone con disabilità e per garantire a tutti i cittadini l'esercizio del diritto di voto".

Pallavolo B2 femminile Melilli Volley in casa contro le calabresi Pizzo

Dopo Terrasini in trasferta, Pizzo in casa. Altro impegno non proibitivo per Melilli Volley che, sabato 21 marzo alle 18, ospita le calabresi nella gara valida per la ventesima

giornata del campionato di serie B2. Contro Marpesca Lory Volley, la compagine di Luca Scandurra insegue la quarta vittoria consecutiva. E' chiamata, pertanto, a confermare quanto di buono fatto nelle ultime gare. "Spererei anche in qualcosa in più, dal punto vista della prestazione, rispetto alle ultime uscite – sottolinea il tecnico – dovremo essere famelici, cercando di imprimere ritmo e pressione sin dall'inizio e di non concedere nulla alle avversarie. Quella di sabato sarà un'altra partita importante, contro una squadra che ha comunque delle buone giocatrici per la categoria, come Mancuso, Beltrando e la nostra ex Marcello. Dovremo pertanto approcciare la partita nel modo giusto e cercare di esprimere il nostro miglior gioco". Le neroverdi, terze in classifica insieme con Volley Valley, puntano a chiudere il mese di marzo con altri due successi pieni. "Dobbiamo cercare di ottenere il massimo dalle partite che ci separano dalla sosta pasquale – aggiunge l'allenatore – Poi arriverà il mese di aprile, che potrebbe essere decisivo per tutte le squadre. Per quanto ci riguarda, non abbiamo fatto tabelle di marcia. Pensiamo ad una partita alla volta. Le somme le tireremo alla fine". Dello stesso avviso l'opposta Roberta Pasquini. "Il presente si chiama Pizzo e dunque siamo concentrate solo sulla partita di sabato. Confidiamo – dice la giocatrice abruzzese di Melilli Volley – nel sostegno del nostro pubblico, che ci è sempre stato vicino. Non mi aspetto una partita facile. Servirà massima concentrazione sin dall'inizio. Il fattore casalingo poi, qualora ce ne fosse bisogno, sarà uno stimolo in più".

Rottamazione, restano fuori i

ruoli. Rabbito (Insieme): “Bocciato nostro emendamento”

L'emendamento che mirava ad estendere la rottamazione quinquies anche ai carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, offrendo ai cittadini uno strumento concreto per regolarizzare la propria posizione debitoria in modo sostenibile, promosso dai consiglieri comunali Daniela Rabbito e Simone Ricupero sostenuti dal Gruppo Insieme, dal consigliere De Simone del gruppo Forzisti Siracusa e dal gruppo FD e dal Partito Democratico, è stato bocciato. “L'estensione ai carichi ADER – dichiara la consigliera comunale Rabbito – avrebbe consentito di ampliare significativamente la platea dei beneficiari, garantendo maggiore equità e uniformità di trattamento, oltre a favorire un reale recupero delle entrate per l'ente. La bocciatura rappresenta un'occasione mancata per coniugare rigore e attenzione alle difficoltà dei contribuenti in un momento in cui sarebbe invece necessario incentivare percorsi di rientro accessibili ed efficaci. Resta comunque il nostro compiacimento – conclude Rabbito – per l'approvazione di un regolamento che la gente aspettava da tempo e che viene incontro alle esigenze della cittadinanza. Resta fermo il nostro impegno affinché soluzioni di questo tipo possano essere riproposte e finalmente accolte nell'interesse della collettività”.

Lavori di riqualificazione in

Ortigia. Cambi alla viabilità e alla sosta

Da oggi 18 marzo fino a venerdì 27 marzo, lavori di riqualificazione urbanistica in Ortigia cambieranno la viabilità per le vie dell'isola a cominciare dal divieto di transito in via delle Giudecca proprio per il rifacimento del manto stradale. Il provvedimento, emesso dal settore Mobilità e trasporti, sarà in vigore fino a venerdì 27 marzo, esclusi i sabati e le domeniche e riguarda il tratto compreso tra via Maestranza e via Logoteta. L'ordinanza prevede, inoltre, l'inversione del senso di marcia nell'ultimo tratto di via della Giudecca, che dovrà essere percorsa da via Larga a via Logoteta, da dove i mezzi dovranno poi indirizzarsi verso via Roma. Sempre in Ortigia e sempre negli stessi giorni, sarà vietata la sosta su entrambi i lati del passeggio Adorno per consentire i lavori di rifacimento dei pilastri lungo il marciapiede.

Progetto AIM trasforma la Mazzarona in spazio del futuro

Realtà siciliane che sembrano abbandonate a se stesse tornano ad essere il fulcro cittadino e sociale con un potenziale tutto da sviluppare. Nasce così AIM – Abitare i margini, un progetto di rigenerazione urbana e partecipazione giovanile Erasmus, cofinanziato dall'UE che mette al centro le periferie del Sud Italia. La prima fase si terrà a Siracusa presso il

quartiere Mazzarona in via Algeri 102, dal 23 al 28 marzo 2026. Una settimana di incontri e laboratori gratuiti, realizzati con il sostegno del Comune di Siracusa, tra circa 200 giovani tra i 18 e i 29 anni e facilitatori delle associazioni partner Van Verso altre narrazioni, Theatre's Shadows, Newbookclub community lab APS con l'obiettivo di generare valore in luoghi periferici o dimenticati. Il progetto che ha preso il via dal 1° gennaio 2026, durerà fino a maggio 2027 ed è un investimento culturale e sociale sul Sud Italia. Esso guarda a uno scambio reale e formativo tra cittadini e territorio e trova le sue fondamenta nel "Manifesto del Terzo Paesaggio" di Gilles Clément. Il percorso unisce arte, rigenerazione urbana e cittadinanza attiva per un obiettivo a lungo termine ovvero dimostrare che arte ed ecologia possono diventare strumenti reali di inclusione e che le politiche giovanili possono nascere dal basso, dall'ascolto e dall'azione diretta delle nuove generazioni. "Il progetto – racconta Arianna Pastena partner Van – nasce dall'osservazione di quei luoghi che spesso attraversiamo senza guardare davvero come spazi abbandonati, terreni incolti, bordi della città dove la natura cresce libera e inattesa. Chiamati dal paesaggista Gilles Clément di Terzo Paesaggio, cioè luoghi residuali ma pieni di vita e possibilità. Partendo da questa immagine, riconosciamo nei quartieri periferici della città un paesaggio umano simile quali territori spesso esclusi dai circuiti culturali e dalla partecipazione attiva alla vita urbana, ma pieni di storie e potenziale creativo. Come le erbacce che crescono negli spazi dimenticati, anche nei margini della città può emergere una forza vitale capace di trasformare ciò che sembra immobile o stanco". E il tramite per questa forza vitale diventa appunto l'arte con eventi e attività giornaliere basate su teatro, fotografia, scrittura e pratiche di auto costruzione. Così, ci si riappropria di luoghi marginali, nuovamente visti e attraversati. "In questo senso – conclude Arianna – l'arte diventa molto più di un linguaggio espressivo uno strumento politico e sociale, capace di generare relazioni, immaginare nuovi scenari e far emergere

il potenziale trasformativo nascosto nei margini". Un percorso, dunque, di educazione non formale che punta a rafforzare competenze artistiche e trasversali leadership, lavoro di squadra, resilienza, capacità organizzativa. Non si tratta solo di laboratori ma di esperienze capaci di generare consapevolezza e responsabilità civica. Senza dimenticare le relazioni. I giovani coinvolti, infatti, provenienti da contesti periferici o con minori opportunità saranno accompagnati in un percorso per sentirsi parte attiva della comunità e interlocutori credibili delle istituzioni. Gli eventi pubblici finali diventeranno occasioni di dialogo tra nuove generazioni, amministratori e cittadinanza, aprendo una riflessione concreta sul futuro degli spazi rigenerati. Il calendario del progetto che parte da Siracusa prevede attività al quartiere Mazzarona in via Algeri 102. Nel dettaglio, dalle 15.30 alle 17 del 24 marzo ci sarà un Laboratorio di fotografia "Oltre il cemento", del 25 marzo un Laboratorio di scrittura "Segni di quartiere", del 26 marzo un Laboratorio di auto costruzione "Piante fuori posto" e del 27 sempre alla stessa ora il Laboratorio di teatro "Tra le crepe". Terminata la prima settimana, gli eventi e i laboratori di fotografia, scrittura, teatro, rigenerazione urbana saranno replicati nelle città di Palermo e Altamura, trasformate in cantieri creativi, tornando a ottobre 2026 alla sua tappa d'origine, Siracusa.

I giovani di "Change for Planet" scelgono Ferla per

parlare di futuro

Ferla continua a distinguersi come punto di riferimento nazionale sui temi della sostenibilità. L'associazione nazionale Change for Planet ha infatti scelto il borgo ibleo per organizzare un momento di team building che ha portato nella comunità ferlese 20 giovani provenienti da diverse regioni d'Italia. Per tre giorni i partecipanti sono stati accolti dall'Amministrazione comunale e ospitati presso il Borgo Ostello, vivendo da vicino la realtà del territorio e conoscendo le pratiche di sostenibilità che negli anni hanno caratterizzato il percorso intrapreso dal Comune di Ferla. L'iniziativa ha previsto anche un momento di confronto pubblico all'Auditorium comunale, dove si è svolto un partecipato dibattito tra l'Amministrazione e i giovani di Ferla su temi di grande attualità: sostenibilità ambientale, politiche giovanili, migrazione e diritto a restare nei territori. Un'occasione di incontro e scambio che ha permesso di condividere esperienze, visioni e buone pratiche, rafforzando il dialogo tra comunità locali e nuove generazioni impegnate nella costruzione di un futuro più sostenibile. "Da anni Ferla investe con convinzione sui temi della sostenibilità, trasformandoli in una scelta concreta di amministrazione e di comunità – dichiara il sindaco Michelangelo Giansiracusa –. Vedere oggi giovani provenienti da tutta Italia scegliere il nostro paese come luogo di confronto e di crescita è motivo di grande orgoglio. È il segno che il lavoro portato avanti in questi anni sta producendo risultati e che Ferla, insieme alla sua comunità, continua ad essere riconosciuta come esempio positivo e laboratorio di buone pratiche". Il Comune continuerà a sostenere iniziative che favoriscano il dialogo tra territori e nuove generazioni, nella convinzione che proprio da questi momenti di confronto possano nascere idee e percorsi capaci di guardare con responsabilità al futuro.

Depuratore di Augusta, Sicari (FdI): “Follia politica rimettere in discussione oggi l’opera”

“Rimettere in discussione oggi la localizzazione e la struttura del depuratore di Augusta non è solo anacronistico è un atto di pura follia politica”. Così Rosario Sicari, consigliere comunale di Fratelli d’Italia. “Significherebbe perdere definitivamente la copertura finanziaria di un’opera attesa da decenni. La città non può permettersi il lusso di ricominciare da capo per assecondare visioni che ignorano un iter amministrativo ormai consolidato, condannando Augusta a restare l’unica grande città siciliana senza un sistema di depurazione moderno”. In merito poi ai costi di gestione, Sicari si sofferma su quello che definisce il “costo dell’immobilismo”. “Quanto è costata ai cittadini la mancata depurazione in termini di salute pubblica, di degrado ambientale e di pesanti sanzioni europee che ricadono direttamente sulle tasche dei contribuenti? La salvaguardia del nostro mare non si fa con i proclami, ma con le infrastrutture. Il nuovo depuratore a Punta Cugno è la risposta definitiva, ovvero un impianto tutto nostro, efficiente, che garantisce la salvaguardia occupazionale e il controllo diretto del territorio. L’ipotesi di affidarsi allo IAS di Priolo appare invece priva di ogni lungimiranza – continua Sicari – considerando che quell’impianto è da tempo al centro di gravissime vicende giudiziarie e sequestri preventivi legati all’ipotesi di disastro ambientale. Le indagini della Procura hanno infatti evidenziato criticità strutturali nel trattamento simultaneo di reflui civili e

fanghi industriali. Legare il destino di Augusta a una struttura così fragile e contestata significherebbe ereditare problemi legali altrui invece di risolvere i propri. Guardiamo avanti con ottimismo anche sul fronte della sostenibilità e per quanto riguarda il riuso delle acque depurate – conclude il consigliere comunale di Fratelli d'Italia – il Commissario straordinario dell'opera ha confermato nella sua recente conferenza stampa di stare già esplorando concretamente ogni possibilità tecnica. Il depuratore si farà, per il nostro mare e per la dignità che Augusta merita”.

Passo decisivo dell'ARS verso la pacificazione fiscale in Sicilia

La Commissione Bilancio dell'ARS ha approvato un emendamento, presentato dall'On. Ignazio Abbate, che recepisce nell'ordinamento regionale la cosiddetta “Rottamazione Quinques”, allineando la Regione Siciliana alle recenti disposizioni del Governo Nazionale. La norma prevede la definizione agevolata per i tributi propri come il bollo auto e le entrate patrimoniali della Regione. I contribuenti siciliani potranno regolarizzare le pendenze maturate fino al 31 dicembre 2025 senza il pagamento di sanzioni e interessi, a patto che il versamento avvenga entro il 31 ottobre 2026. L'intervento normativo non comporta oneri per il bilancio regionale. “Al contrario – commenta il Presidente della I Commissione – come evidenziato nella relazione tecnica, punta a migliorare la capacità di riscossione della Regione, trasformando crediti di difficile esazione in liquidità immediata, con un potenziale incremento delle entrate

correnti. Sono fiducioso sull'iter che porterà all'approvazione definitiva del provvedimento – continua l'On. Ignazio Abbate. In Commissione Bilancio è stato approvato un mio emendamento condiviso da tutti i componenti presenti, che ringrazio in quanto rappresenta un segnale di maturità politica che ha visto convergere sia la maggioranza che l'opposizione. Con questo atto di fatto allineiamo la Sicilia al Governo Nazionale, recependo le istanze che provengono con forza dal mondo imprenditoriale e da decine di migliaia di cittadini. Molte famiglie e imprese aspettano questo provvedimento per poter chiudere definitivamente i conti con l'ufficio delle entrate e ripartire con maggiore serenità. Il governo di centrodestra siciliano – conclude l'esponente della Democrazia Cristiana – condivide pienamente un provvedimento di un governo nazionale dello stesso colore politico. Auspichiamo ora che la Conferenza dei Capigruppo calendarizzi il prima possibile l'approvazione definitiva in Aula per rendere operativa questa misura attesa da tutta l'Isola.”